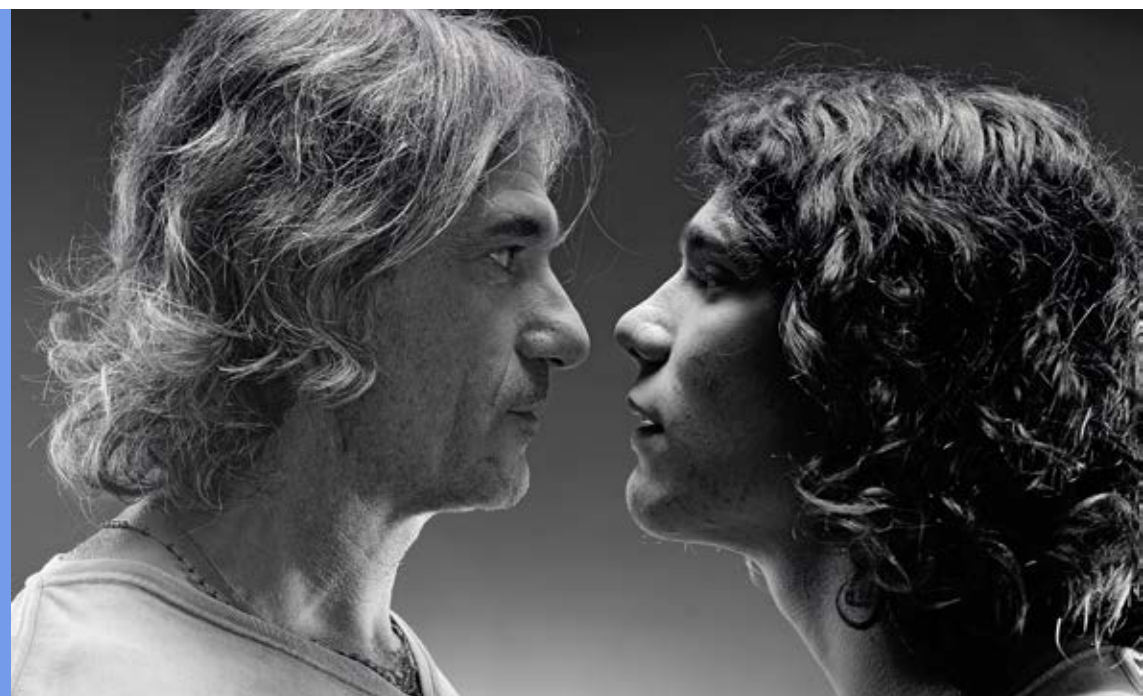


LE FATE ARRIVANO A VARESE INVITATE DA SPAZIO BLU

L'autismo, una patologia socialmente poco conosciuta e compresa, estremamente difficile e gravosa non solo per il bimbo ma anche per la sua famiglia. Un dramma spesso vissuto nell'ombra e non sufficientemente considerato dalla sanità pubblica. Cristina Finazzi e Franco Antonello sono due imprenditori che, alla nascita dei rispettivi figli autistici, hanno deciso di mettere la propria mentalità imprenditoriale a favore della comunità, aiutando in maniera tangibile le famiglie colpite da questa malattia.



Cristina Finazzi, è Presidente di Spazio Blu, Associazione nata con lo scopo di facilitare l'accesso alle famiglie con bambini autistici a trattamenti efficaci, al fine di offrire ai propri figli un futuro in autonomia. Un messaggio di solidarietà e di speranza per le famiglie che, nonostante la recente Legge nazionale n. 134 del 18 agosto 2015 e le prescrizioni dell'Istituto Superiore della Sanità, si vedono ancora negato il diritto alla cura per i propri figli. **È assolutamente indispensabile agire nei primissimi anni di vita, ma come fare?** "Attualmente le famiglie sono obbligate a recarsi nei pochi centri esistenti, distanti anche centinaia di km subendo assieme ai piccoli pazienti fastidiose e interminabili code. Le terapie sono costose e non coperte dalla sanità pubblica anche se, per dare risultati soddisfacenti, devono essere intensive, integrate e multidisciplinari. Finisce allora che molti optano per una soluzione domiciliare autogestita. "Un'organizzazione costosa in termini economici e umani - spiega Cristina Finazzi -, un lusso che

non tutti possono permettersi. I costi per una terapia efficace e scientificamente validata sono molto alti, ma rappresentano l'unica strada per sperare in un futuro in autonomia per i bambini autistici. Occorre - prosegue Cristina Finazzi - un approccio olistico al problema, in stretta collaborazione con le agenzie educative, sociali e territoriali". Alcune famiglie del territorio varesino si sono finora avvalse del centro di Novara, altamente specializzato e considerato, a livello nazionale, un'eccellenza in materia. Ma purtroppo, allo stato attuale, con un ritmo di due bimbi in arrivo ogni settimana il centro, nonostante i suoi trenta operatori, è giunto a saturazione. **Di comune accordo con la struttura, noi mamme varesine abbiamo deciso di aggregarci in Spazio Blu con l'intenzione di creare un polo varesino distaccato ma in stretta sinergia con Novara, supportato da un'équipe multidisciplinare formata in loco**". Un'idea meravigliosa che porterebbe un notevole sollievo alle famiglie dei piccoli pazienti varesini ma

suppongo che il progetto necessiti di un investimento importante...” Le risorse umane ci sono ma **sono quelle economiche da trovare in primis e stiamo risolvendo il problema attraverso il fundraising”.**

È qui che entrano in gioco “I Bambini delle Fate” Fondazione fondata da Franco Antonello che già opera a Novara ove una trentina di aziende hanno aderito e che ora è stata coinvolta per Spazio Blu. Imprenditore veneto da sempre nell’ambito della comunicazione e pubblicità, editore di sette testate veicolate dal Sole 24 ore, è il protagonista del libro **“Se ti abbraccio non aver paura” tradotto in 12 lingue, diario di viaggio compiuto in moto con il figlio Andrea attraverso l’America.**



Un uomo che della malattia ha fatto la sua crociata, dedicando tempo e forze per migliorare la vita di coloro che ne sono colpiti e delle relative famiglie. **“La vita è come una scatola di cioccolatini, non sai mai cosa ti capita.”**, mi dice nel corso della nostra intervista telefonica, **“noi cerchiamo di prenderla bene, mettendoci tutta la gioia che si può, altrimenti non vai da nessuna parte.”** La voce è ferma e piena di

energia, aspetta, ti passo Andrea. “Ciao amica”, mi sento dire da una voce sincera e chiara che mi fa venire un groppo in gola. **Antonello ha creato un meccanismo imprenditoriale per cui le aziende, attraverso un apporto mensile costante e continuativo, finanziano i centri di cura per l’autismo. “Ad oggi sono 38 le associazioni che ricevono da noi 100.000 euro all’anno,** sotto la supervisione di un comitato medico scientifico. Ogni mese divulgiamo lo stato delle cose. Andremo avanti finché avremo coperto tutta l’Italia perché non è ammissibile che esistano ancora tanti centri ove vedi la disperazione, l’improvvisazione, con ragazzi legati con le corde e sedati, cose da rabbrivire.”

Per ogni singolo progetto realizzato, ogni mese viene pubblicata sulle più importanti testate, tra cui Sole e Corriere, una pagina con i loghi delle aziende che lo supportano. Una maniera quanto mai etica, finalizzata a creare un nuovo e più umano tessuto sociale portando un raggio di sole a questi bimbi e alle loro famiglie che sarà attiva da questo mese anche a Varese per Spazio Blu.

L’Autismo colpisce 1 bambino su 88 nuovi nati ed è la prima causa di disabilità. È un disturbo caratterizzato da un gruppo di disordini del neurosviluppo, causato da una combinazione di geni e influenze ambientali. L’Autismo compromette qualitativamente l’interazione sociale e la comunicazione verbale e non verbale e induce modelli di comportamento, interessi ed attività ristretti, ripetitivi e stereotipati. L’Autismo, oggi, non è curabile, ma grazie ad interventi mirati si possono ottenere dei miglioramenti sostanziali. I trattamenti attualmente maggiormente accreditati si basano su interventi educativi, cognitivi comportamentali, in ambiente strutturato, così come specificato nelle Linee Guida emanate dall’Istituto Superiore della Sanità.



Per info:

Isabella Zonca responsabile del progetto - 3495259253